

Bellarmin au grand duc de Toscane.

Rome, 20 mars 1599.

Cosimus II

mo re mo
Ser^{mo} Sig^{re} mio oss^{mo} .

Tanto e lontano da me il complacimento di quest'honore, datomi, sopra ogni mio merito, da S. B^{ne} che, bench'io vi cerchi quiete d'animo, non posso sin'hora ritrovarvela. Del seguito della mia promotione, diedi subito avviso a V. A. com'era mio debito; ma vedendomi prevenuto, et con l'humaniss^a lettera sua, et con la viva voce del S^{re} cav^{re} Camillo Guidi, confesso d'esserle tanto tenuto di questo cortese officio, quanto richiede la particolare osservanza, ch'io devo a V. R. alla cui benignita, dedico riverente, al divota servitu mia, et le bacio le mani, pregandole dal S^{re} Dio, longa et feliciss^a vita, in gratia sua.

10 Di Roma li 20 di Marzo 1599.

ra za ma
Di V^o Alt^o Ser^o
humiliss^o servitore

il card. Bellarmino.

or
au bas: S^o Gran Duca di Toscana.

15 Adr.: Al ser^{mo} Sig^{re} mio oss^{mo} Il Sig. Gran Duca di Tosc^a (cachet)

Florence. Arch. Medic 3777. Signat.autogr. Adresse, cachet.